

AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA
(ai sensi dell'art. 5, comma 2, DPR 3.6.1998, n. 252)

Il sottoscritto _____ nato il
____/____/____ a _____ e residente a
_____ (_____) in via/piazza
_____ n. _____ carica
ricoperta _____ N. Iscr. Ruolo 13 / _____

**consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni, ai
sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000**

D I C H I A R A

**CHE NON SUSSISTONO, NEI PROPRI CONFRONTI, CAUSE DI DIVIETO, DI DECADENZA O DI
SOSPENSIONE, DI CUI ALL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE 31 MAGGIO 1965 N. 575,
riportato sul retro del presente modulo:**

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data

Il dichiarante

ESTREMI DOCUMENTO di RICONOSCIMENTO

Documento _____ **n.**

_____ **rilasciato il** ____/____/____ **da**

_____ **li** ____/____/____

Firma e timbro dello sportellista

N.B.: L'AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA NON È SOGGETTA AD AUTENTICA. TALE DICHIARAZIONE PUÒ ESSERE:

- a) SOTTOSCRITTA DAVANTI ALL'IMPIEGATO ADDETTO;
- b) SOTTOSCRITTA DAL DICHIARANTE PRIMA DELLA PRESENTAZIONE. IN TAL CASO, COME ANCHE NELL'IPOTESI DI INVIO A MEZZO POSTA O DI PRESENTAZIONE DA PARTE DI UN TERZO, È NECESSARIO ALLEGARE FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL SOTTOSCRITTORE IN CORSO DI VALIDITÀ.

A T T E N Z I O N E

Si ricorda che l'autocertificazione per le disposizioni antimafia deve essere rilasciata dal titolare dell'impresa individuale, da tutti i soci di S.N.C., dai soci accomandatari di S.A.S., nonché da tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione (con o senza legale rappresentanza). La presente dichiarazione deve essere considerata parte integrante del modello REVISIONE RUOLO AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO, al quale va allegata.

CAUSE DI DIVIETO, DI SOSPENSIONE E DI DECADENZA **previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575**

I) cause di divieto ad ottenere licenze, le concessioni, le iscrizioni, le erogazioni e gli altri provvedimenti ed atti nonché a concludere i contratti e subcontratti indicati nell'articolo 10, comma 1 e 2 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

- a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione (art. 10, comma 2. Legge 575/1965)
- b) sentenza definitiva di condanna o sentenza di primo grado confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (art. 10, comma 5-ter, legge 575/1965)
- c) provvedimento del tribunale che dispone in via provvisoria i divieti nel corso del procedimento di prevenzione, se sussistono motivi di particolare gravità (art. 10, commi 3 e 5, legge 575/1965);
- d) provvedimento del tribunale che dispone che i divieti operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta a misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte ed indirizzi (art. 10, comma 4, legge 575/1965);

II) cause di sospensione dell'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui all'art. 10, commi 1 e 2 della legge 31.5.1965 n. 575;

- a) provvedimento del tribunale che in via provvisoria sospende l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui all'art. 10, commi 1 e 2, della legge 575/1965 (art. 10, commi 3 e 5-bis., legge 575/1965);

III) cause di decadenza di diritto delle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, abilitazioni ed erogazioni di cui all'art. 10, comma 1 della legge 31.5.1965, n. 575;

- a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione (art. 10, comma 2, legge 575/1965);
- b) sentenza definitiva di condanna o sentenza di primo grado confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3 bis, del codice di procedura penale (art. 10. Comma 5-ter, legge 575/1965);
- c) provvedimento del tribunale che dispone che le decadenze operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta a misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte ed indirizzi (art. 10, comma 4, legge 575/1965).

IV) cause di sospensione del procedimento amministrativo concernente i provvedimenti, gli atti, i contratti e subcontratti di cui all'art. 10, commi 1 e 2, della legge 31.5.1965, n. 575;

- a) procedimento di prevenzione in corso e preventiva comunicazione al giudice da parte della pubblica amministrazione interessata (art. 10, comma 5-bis, seconda parte della legge 575/1965).